

Obiettivi di Servizio

Stato di avanzamento degli Obiettivi di Servizio e Istruttoria per l'attribuzione dei premi intermedi





Prima Relazione al Comitato Nazionale per il Coordinamento e la Sorveglianza della Politica Regionale Unitaria

Estratto 12 Febbraio 2010

1. INTRODUZIONE

Il sistema degli Obiettivi di Servizio¹, introdotto dal Quadro Strategico Nazionale, rappresenta una modalità innovativa di programmazione orientata ai risultati, in quattro ambiti (istruzione, servizi di cura per anziani e per l'infanzia, gestione dei rifiuti urbani e servizio idrico integrato) nei quali le otto Regioni del Mezzogiorno e il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (per l'obiettivo istruzione) hanno concordato di misurarsi. Al sistema è associato un meccanismo incentivante, che prevede premi per un ammontare complessivo di 3 miliardi di Euro a valere sul Fondo Aree Sottoutilizzate. I premi sono legati al raggiungimento nel 2013 dei *target* fissati per gli 11 indicatori rappresentativi dei quattro ambiti di servizio (cfr. Figura 1.1).

Figura 1.1 Obiettivi di Servizio: Indicatori, valori di base (Mezzogiorno) e target al 2013

OBIETTIVO	INDICATORE	Valore Baseline	Target 2013
 Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione	% di popolazione 18-24 anni con al più la licenza media	26%	Ridurre la percentuale al 10%
	% di 15-enni con scarse competenze in lettura (OCSE-PISA)	35%	Ridurre la percentuale al 20%
	% di 15-enni con scarse competenze in matematica (OCSE-PISA)	48%	Ridurre la percentuale al 21%
 Aumentare i servizi di cura alla persona alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro	% di Comuni con servizi per l'infanzia	21%	Aumentare la percentuale al 35%
	% di bambini tra 0-3 anni che usufruiscono dei servizi per l'infanzia	4%	Aumentare la percentuale al 12%
	% di popolazione oltre 65 anni in assistenza domiciliare integrata	2%	Aumentare la percentuale al 3,5%
 Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al sistema di gestione dei rifiuti urbani	Kg di rifiuti urbani in discarica per abitante	395 kg per ab.	Ridurre a 230 kg per abitante
	% raccolta differenziata	9%	Aumentare la percentuale al 40%
	% di frazione umida trattata in impianti di compostaggio	3%	Aumentare la percentuale al 20%
 Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al servizio idrico integrato	% di acqua non dispersa	59%	Aumentare la percentuale al 75%
	% abitanti serviti da depuratori con trattamento almeno secondario	63%	Aumentare la percentuale al 70%

¹ Il sistema degli Obiettivi di Servizio è regolato dalla Delibera CIPE 82/2007. Tutte le informazioni e gli aggiornamenti sul funzionamento del sistema sono disponibili nella sezione del sito DPS dedicata agli Obiettivi di Servizio http://www.dps.tesoro.it/obiettivi_servizio/

Per accelerare l'avvio del sistema è prevista una verifica intermedia, basata sui dati disponibili alla fine del 2009, con l'attribuzione di una quota dei premi potenziali allocati per indicatore. Nella tabella che segue sono presentati l'ammontare delle risorse premiali potenziali complessive per Amministrazione e indicatore al 2013. Alla verifica intermedia è attribuibile al massimo il 50% dell'ammontare potenziale.

Tabella 1.1 Obiettivi di Servizio: risorse premiali potenziali al 2013 per indicatore e Amministrazione (Tavola 2.1 Delibera CIPE 82/2007), milioni di euro

Amm.ne	Obiettivi / indicatori											Totale per Amm.ne
	Istruzione			Servizi di cura alla persona			Rifiuti			Acqua		
	S.01	S.02	S.03	S.04	S.05	S.06	S.07	S.08	S.09	S.10	S.11	
Abruzzo	10,86	10,86	10,86	8,87	8,87	17,74	13,30	13,30	8,87	17,74	17,74	139,01
Molise	6,06	6,06	6,06	4,95	4,95	9,89	7,43	7,43	4,95	9,89	9,89	77,56
Campania	52,16	52,16	52,16	42,60	42,60	85,20	63,90	63,90	42,60	85,20	85,20	667,68
Puglia	41,57	41,57	41,57	33,95	33,95	67,90	50,92	50,92	33,95	67,90	67,90	532,10
Basilicata	11,44	11,44	11,44	9,34	9,34	18,68	14,01	14,01	9,34	18,68	18,68	146,40
Calabria	23,74	23,74	23,74	19,39	19,39	38,78	29,08	29,08	19,39	38,78	38,78	303,89
Sicilia	54,80	54,80	54,80	44,76	44,76	89,52	67,14	67,14	44,76	89,52	89,52	701,52
Sardegna	28,95	28,95	28,95	23,64	23,64	47,29	35,47	35,47	23,64	47,29	47,29	370,58
MIUR	20,42	20,42	20,42	-	-	-	-	-	-	-	-	61,26
Totale per indicatore	250,00	250,00	250,00	187,50	187,50	375,00	281,25	281,25	187,50	375,00	375,00	3.000,00

Legenda indicatori:

- S.01 - Giovani che abbandonano prematuramente gli studi (% di popolazione 18-24 anni con al più la licenza media)
- S.02 - Studenti con scarse competenze in lettura (% di 15-enni con scarse competenze in lettura)
- S.03 - Studenti con scarse competenze in matematica (% di 15-enni con scarse competenze in matematica)
- S.04 - Diffusione dei servizi per l'infanzia (% di Comuni con servizi per l'infanzia)
- S.05 - Presa in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia (% di bambini tra 0-3 anni che usufruiscono dei servizi per l'infanzia)
- S.06 - Presa in carico degli anziani per il servizio di assistenza domiciliare integrata (% di popolazione oltre 65 anni in assistenza domiciliare integrata)
- S.07 - Rifiuti urbani smaltiti in discarica (Kg di rifiuti urbani in discarica per abitante)
- S.08 - Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (% raccolta differenziata)
- S.09 - Quantità di frazione umida trattata in impianti di compostaggio per la produzione di compost di qualità (% di frazione umida trattata in impianti di compostaggio)
- S.10 - Efficienza nella distribuzione dell'acqua per il consumo umano (% di acqua non dispersa)
- S.11 - Quota di popolazione equivalente servita da depurazione (% abitanti serviti da depuratori con trattamento almeno secondario)

La Relazione ***(in via di ultimazione sarà disponibile per la riunione del 17/02/2009)*** illustra le attività avviate dai diversi soggetti coinvolti nell'attuazione del sistema degli Obiettivi di Servizi e presenta un aggiornamento della situazione degli indicatori alla luce degli ultimi dati disponibili.

La Relazione si colloca nel percorso di attribuzione della premialità intermedia e fa propri i risultati dell'attività istruttoria del Gruppo Tecnico Centrale², che sono presentati nel paragrafo relativo all'avanzamento degli Obiettivi di Servizio. Nell'allegato sono presentati in dettaglio le regole utilizzate dal Gruppo Tecnico Centrale per il calcolo dei premi e i calcoli per ciascun indicatore.

² Il Gruppo Tecnico Centrale di accompagnamento degli Obiettivi di Servizio, previsto dalla Delibera CIPE 82/2007, è stato costituito con Decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del giugno 2008. Ha funzioni di accompagnamento e monitoraggio del sistema ed è responsabile dell'istruttoria per l'attribuzione delle risorse premiali alle scadenze del 2009 e del 2013. Il Gruppo Tecnico Centrale è costituito da 2 rappresentanti del DPS, che ne assicura il coordinamento, 2 rappresentanti delle Regioni, 1 rappresentante del MIUR e 1 rappresentante dell'ISTAT.

ALLEGATO ALLA RELAZIONE

ISTRUTTORIA DEL GRUPPO TECNICO CENTRALE PER IL CALCOLO DEI PREMI INTERMEDI³

Le regole per il calcolo del premio intermedio

Il quadro normativo utilizzato per la verifica intermedia dal Gruppo Tecnico Centrale è quello fornito dalla delibera CIPE 82/2007, che contiene gli elementi necessari per l'elaborazione delle formule per il calcolo dei relativi premi, nonché gli indicatori con i relativi target e valori di base.

Atteso che ogni prescrizione normativa deve essere resa operativa, e quindi tradotta in regole e sequenze di operazioni, Il Gruppo Tecnico Centrale ha iniziato fin dai primi mesi del 2009 a rendere esplicite ed operative le regole, attraverso simulazioni con i dati disponibili. In questo modo è stato possibile declinare la Delibera CIPE in fattispecie e casi concreti, per i quali si è resa necessaria l'integrazione del quadro delle regole.

Nella definizione delle regole, il Gruppo Tecnico Centrale ha seguito alcuni principi guida.

- A. Per garantire la massima trasparenza e oggettività nel calcolo dei premi, il Gruppo Tecnico Centrale ha definito le regole in anticipo rispetto alla disponibilità dei dati relativi al 2008 utilizzati per la verifica intermedia⁴.
- B. Il Gruppo Tecnico Centrale ha inoltre scelto di mantenere il più possibile inalterato le condizioni che le Amministrazioni avevano assunto per la partecipazione al meccanismo premiale. Pertanto nei casi di affinamento nella definizione o di revisione nei valori base degli indicatori da parte dei produttori dei dati, ha stabilito di fare riferimento ai valori contenuti nella delibera CIPE per il calcolo dei premi.
- C. Infine, il Gruppo Tecnico Centrale ha considerato il premio intermedio come una risorsa aggiuntiva per le Amministrazioni da investire per il raggiungimento del target finale. Pertanto nei casi in cui si è presentata la scelta ha sempre dato l'interpretazione più favorevole all'Amministrazione.

Di seguito sono riportate, con numerazione sequenziale, tutte le regole utilizzate dal Gruppo Tecnico Centrale per il calcolo dei premi intermedi.

Le regole di base sono quelle definite dalla Delibera CIPE 82/2007:

1. Nel caso del premio intermedio da attribuire alle **Regioni**, la Delibera CIPE 82/2007 prevede che il premio sia calcolato facendo riferimento alla "*distanza percentuale colmata dall'indicatore tra il valore dell'anno base e il target al 2013*", sulla base dei dati dell'ultima rilevazione disponibile. La distanza percentuale colmata deve essere quindi "*moltiplicata per 1,5 quando questa è inferiore o uguale al 25 per cento dell'intera distanza da coprire; per riduzioni*

³ Il documento qui presentato è un adattamento del documento approvato dal Gruppo Tecnico Centrale e inviato al Capo del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica il 14 gennaio 2010. Il Dipartimento ha illustrato e discusso con le Amministrazioni interessate i risultati dei calcoli della premialità intermedia in un apposito incontro tenutosi il 21 gennaio 2010.

⁴ La decisione sulle regole aggiuntive è avvenuta nelle sedute del Gruppo Tecnico Centrale del 18 marzo e del 23 ottobre 2009.

superiori al 25 per cento e fino al limite del 50 per cento, per ogni punto percentuale di riduzione è attribuito un ulteriore ammontare di risorse premiali pari allo 0,5 per cento del totale”⁵. Il coefficiente di premio intermedio è dunque più che proporzionale allo sforzo misurato dalla distanza percentuale colmata (Tabella a.1).

Tabella a.1 Esempio di calcolo del coefficiente di premio intermedio per soglie di distanza percentuale colmata

Distanza percentuale colmata	Coefficiente di premio intermedio
0,0	0,0
5,0	7,5
10,0	15,0
15,0	22,5
20,0	30,0
25,0	37,5
30,0	40,0
35,0	42,5
40,0	45,0
45,0	47,5
50,0	50,0
Oltre 50	50,0

2. Nel caso del premio intermedio da attribuire al **MIUR** per l'indicatore S.01 – “Giovani che abbandonano prematuramente gli studi”, la Delibera CIPE 82/2007 prevede che il MIUR riceva “una quota del premio appostato per Regione pari alla percentuale della distanza che ciascuna Regione ha colmato tra il valore baseline (2006) e il valore target (2013)”⁶. Per definire la formula per il calcolo del premio, il Gruppo Tecnico Centrale ha concordato che il “premio appostato per Regione” sia da intendersi come il premio complessivo MIUR appostato per Regione secondo la chiave di riparto tra le Amministrazioni Regionali derivante dalla dotazione di risorse finanziarie previste nell'allegato FAS al Quadro Strategico Nazionale approvato dal CIPE il 22 dicembre 2006⁷.

⁵ Ponendo P_{2009R} come il premio intermedio da attribuire alla generica Regione R, α come il coefficiente di premio, PT come la quota allocata ex Tavola 2.1 delibera Cipe 82/07 e gap^{2009} come la distanza percentuale colmata alla verifica intermedia, si riporta la formula per il calcolo del premio intermedio (non superiore al 50% del Premio Totale) da applicarsi per ciascun indicatore i .

$$P_{2009R} = \alpha \cdot PT$$

- $\alpha = 1,5 * gap^{2009}$ se $gap^{2009} \leq 25\%$
- $\alpha = 1,5 * 25 + 0,5 * (gap^{2009} - 25)$ se $25\% < gap^{2009} \leq 50\%$

con il vincolo $P_{2009R} \leq 50\% PT$

⁶ Alla scadenza finale del 2013 il Ministero ottiene invece una quota del proprio premio fissa e uguale per ogni Regione che abbia conseguito il premio, al netto delle risorse già acquisite alla scadenza intermedia.

⁷ Pertanto, ponendo Q_R come la quota del premio appostato per regione, q la chiave di riparto regionale FAS e gap_R^{2009} come la distanza percentuale colmata da ciascuna Regione, la formula per il calcolo del premio del MIUR per l'indicatore S.01 ($P_{2009MIUR}$) è:

3. Per i due indicatori dell'Obiettivo istruzione di fonte OCSE-PISA (S.02 e S.03 relativi alle competenze degli studenti), la verifica intermedia è fissata, esclusivamente per il **MIUR**⁸, al giugno 2010, successivamente alla diffusione dei risultati dell'indagine 2009. Come premio intermedio per questi indicatori il MIUR riceve una quota del premio allocata per indicatore pari alla percentuale di distanza colmata al 2009 dal Mezzogiorno tra il valore baseline (2003) e il valore *target* (2013)⁹.

Il Gruppo Tecnico Centrale ha definito regole ulteriori per affrontare casi non esplicitamente contemplati dalla delibera CIPE:

4. Il valore base di riferimento per ciascun indicatore è quello stabilito dalla Delibera CIPE 82/2007. Tuttavia, in casi specifici, quale ad esempio la rettifica del valore dell'indicatore da parte del produttore del dato successivamente alla Delibera stessa, il Gruppo Tecnico Centrale utilizza il valore rettificato se più favorevole all'Amministrazione interessata¹⁰.
5. Per il calcolo della premialità intermedia viene utilizzato il dato trasmesso dal produttore al Gruppo Tecnico Centrale al 30 novembre 2009. Le eventuali rettifiche del dato da parte del produttore stesso successive all'istruttoria del Gruppo Tecnico Centrale per l'assegnazione della premialità intermedia sono tenute in considerazione se non in caso di differenze particolarmente importanti, nel qual caso si dedica un supplemento di istruttoria.
6. Gli indicatori vincolanti (o bis), collegati agli indicatori S.06 – “Presenza in carico degli anziani per il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)” e S.07 – “Rifiuti urbani smaltiti in discarica”, si considerano solamente alla scadenza premiale finale del 2013 e non a quella intermedia del 2009¹¹.
7. Nel caso di Regioni che presentano valori di base già superiori al *target* 2013 (tale eventualità si presenta per gli indicatori S.06 – “Presenza in carico degli anziani per il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata” e S.11 – “Quota di popolazione equivalente servita da depurazione”):

$$\text{Premio}_{2009\text{MIUR}} = \sum \text{gap}_R^{2009} * Q_R \quad \text{dove } Q_R = q/100 * 20,42 \text{ ME}$$

⁸ Per questi indicatori non sono disponibili dati di baseline con dettaglio regionale, pertanto il premio sarà assegnato alle Regioni solo alla verifica finale del 2013.

⁹ Analogamente all'indicatore S.01, alla scadenza finale del 2013 il Ministero per ciascun indicatore ottiene una quota del proprio premio fissa e uguale per ogni Regione che abbia conseguito il premio, al netto delle risorse già acquisite alla scadenza intermedia.

¹⁰ Pertanto, per lo stesso indicatore, il valore di base utilizzato per il calcolo del premio non corrisponde necessariamente per tutte le regioni al valore contenuto nella Delibera CIPE o al valore pubblicato sul sito DPS dedicato.

¹¹ La Delibera CIPE 82/2007 stabilisce alcune condizioni per il raggiungimento del target al 2013 per due indicatori:

- In relazione all'indicatore S.06 – “Presenza in carico degli anziani per il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)” si prevede che *“per tenere conto del fatto che l'aumento della popolazione assistita vada accompagnato anche da un incremento dell'intensità delle prestazioni erogate allo scopo di migliorare la qualità del servizio offerto, è necessario che l'incidenza della spesa per l'Assistenza Domiciliare Integrata risulti almeno pari a quella attualmente osservata.”* L'indicatore S.06 bis è l'incidenza del costo dell'ADI sul totale della spesa sanitaria.
- In relazione all'indicatore S.07 – “Rifiuti urbani smaltiti in discarica” si prevede che *“il target per la verifica finale del 2013 è definito da due condizioni da soddisfare simultaneamente per accedere al premio: a) ciascuna Regione non deve superare 230 kg/procapite di rifiuti urbani smaltiti in discarica, che è all'incirca il valore della media UE (25) al 2005 e b) la percentuale di rifiuto urbano smaltito in discarica (sul totale del rifiuto urbano) non può essere superiore al 50%.”* L'indicatore S.07 bis è la percentuale di rifiuti urbani smaltiti in discarica.

- a) Se il valore alla verifica intermedia è superiore al valore di base (e quindi al *target*), si attribuisce il premio massimo (50 per cento dell’allocazione per indicatore);
 - b) Se il valore alla verifica intermedia è inferiore al valore di base, ma ancora superiore al *target*:
 - per l’indicatore S.06 si assegna un premio pari al 40 per cento dell’allocazione per l’indicatore¹²
 - per l’indicatore S.11 non si assegnano risorse premiali perché l’andamento non è in linea con l’obiettivo della delibera CIPE¹³
 - c) Se il valore alla verifica intermedia è inferiore al valore di base e inferiore al *target* non si assegnano risorse premiali.
8. Con riferimento al numeratore dell’indicatore S.11 – “Quota di popolazione equivalente servita da depurazione”, relativo agli Abitanti equivalenti effettivi serviti da impianti di depurazione almeno di secondo livello, alla luce dei maggiori dettagli disponibili in seguito alla rilevazione ISTAT 2008 anche per l’anno 2005¹⁴ (baseline), ai fini del calcolo del premio intermedio:
- a) si considerano gli Abitanti equivalenti effettivi serviti totali (e non la sola componente urbana);
 - b) nel caso di un impianto di depurazione ubicato in una regione, ma che serve anche un’altra regione, si ripartiscono gli Abitanti equivalenti effettivi serviti dall’impianto in questione tra le due regioni da cui provengono gli scarichi trattati.

Risultati dei calcoli dei premi intermedi

Nelle tabelle che seguono, per ogni indicatore, si riportano, oltre ai risultati, tutti gli elementi necessari per l’applicazione delle formule di calcolo derivanti dalle regole descritte nel paragrafo precedente. In particolare:

- valore di base e valore considerato per la verifica intermedia (con approssimazione a una cifra decimale)
- target al 2013

¹² Per l’indicatore S.06 – “Presa in carico degli anziani per il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)” la delibera CIPE 82/2007 richiede di mantenere per il futuro le elevate percentuali di copertura rappresentate dal valore di base. Il Gruppo Tecnico Centrale ha quindi ritenuto di poter attribuire una quota significativa del premio complessivo, seppur inferiore a quella massima attribuibile del 50%.

¹³ La Delibera CIPE 82/2007 richiede, nel caso dell’indicatore S.11 – “Abitanti equivalenti effettivi serviti da impianti di depurazione delle acque reflue, con trattamento secondario o terziario, in rapporto agli abitanti equivalenti totali urbani per regione” che le Regioni che hanno valori di base già superiori al *target* mantengano negli anni futuri almeno il valore di base.

¹⁴ Il maggior dettaglio della rilevazione ISTAT Sistema di Indagine delle Acque (SIA) per l’anno 2008 ha permesso di disporre di informazioni che non era possibile conoscere nel 2005. In particolare la quota industriale è divenuta distinguibile da quella strettamente urbana trattata nei depuratori misti (considerati nell’indicatore). Inoltre è possibile identificare l’attribuzione territoriale dell’impianto di depurazione tenendo conto anche dei casi di impianti localizzati in una regione ma a servizio anche degli abitanti di un’altra regione.

- distanza percentuale colmata al 2009, coefficiente di premio, premio potenziale totale e premio intermedio 2009 (con approssimazione a due cifre decimali)

Sono evidenziati e precisati in nota i casi in cui si sono applicate le regole aggiuntive stabilite dal Gruppo Tecnico Centrale.

Tabella a.2 - Obiettivi di Servizio: calcolo delle risorse premiali per la scadenza intermedia (banca dati 30 novembre 2009) - milioni di euro

Amm.ne	Obiettivi / indicatori											Totale per Amm.ne	Premio Potenziale 2009
	Istruzione			Servizi di cura alla persona			Rifiuti			Acqua			
	S. 01	S.02	S.03	S.04	S.05	S.06	S.07	S.08	S.09	S.10	S.11		
Abruzzo	0,00	<i>La verifica intermedia 2009/2010 è effettuata unicamente per il MIUR dopo la pubblicazione e dei dati 2009</i>	<i>La verifica intermedia 2009/2010 è effettuata unicamente per il MIUR dopo la pubblicazione e dei dati 2009</i>	4,44	4,44	8,87	0,00	5,05	4,44	1,42	8,87	37,53	69,51
Molise	0,00			1,98	1,34	0,00	1,11	0,45	2,08	0,89	4,95	12,80	38,78
Campania	10,43			21,30	5,96	24,71	0,00	25,56	0,00	11,93	42,60	142,49	333,84
Puglia	13,30			16,98	0,68	0,00	12,22	6,11	16,98	3,40	21,73	91,40	266,05
Basilicata	5,72			4,48	3,55	9,34	0,00	2,10	0,00	5,42	7,85	38,46	73,20
Calabria	6,17			8,73	1,75	19,39	14,54	5,82	9,70	8,92	17,06	92,08	151,95
Sicilia	8,22			22,38	0,00	5,37	2,01	3,36	17,46	7,16	39,39	105,35	350,76
Sardegna	12,74			11,35	0,00	21,75	17,74	17,74	11,82	1,42	23,65	118,21	185,29
MIUR	3,78			-	-	-	-	-	-	-	-	3,78	30,63
Totale per indicatore	60,36			-	-	91,64	17,72	89,43	47,62	66,19	62,48	40,56	166,10
<i>Quota % sul totale</i>	24%	-	-	49%	9%	24%	17%	24%	33%	11%	44%	21%	

Fonte: elaborazione UVAL-DPS

Legenda indicatori:

- S.01 - Giovani che abbandonano prematuramente gli studi
- S.02 - Studenti con scarse competenze in lettura
- S.03 - Studenti con scarse competenze in matematica (*anno base*)
- S.04 - Diffusione dei servizi per l'infanzia
- S.05 - Presa in carico "ponderata" degli utenti dei servizi per l'infanzia
- S.06 - Presa in carico degli anziani per il servizio di assistenza domiciliare integrata
- S.07 - Rifiuti urbani smaltiti in discarica
- S.08 - Raccolta differenziata dei rifiuti urbani
- S.09 - Quantità di frazione umida trattata in impianti di compostaggio per la produzione di compost di qualità
- S.10 - Efficienza nella distribuzione dell'acqua per il consumo umano
- S.11 - Quota di popolazione equivalente servita da depurazione

S.01 - Giovani che abbandonano prematuramente gli studi**Amministrazioni Regionali**

Regioni	A	B	C	$gap^{2009} = (A-B)/(A-C)$	α	PT	$P_{2009} = \alpha * PT$
	Valore base (2006)	Valore alla verifica intermedia (2009)	Target 2013	Distanza % colmata	Coefficiente di premio	Premio potenziale totale (M€)	Premio 2009 (M€)
Abruzzo	14,7	15,0	10	0%	0,00	10,86	0,00
Molise	16,2	16,8	10	0%	0,00	6,06	0,00
Campania	27,1	24,8	10	13%	0,20	52,16	10,43
Puglia	27,0	23,5	10	21%	0,32	41,57	13,30
Basilicata	15,2	12,3	10	56%	0,50	11,44	5,72
Calabria	19,6	18,0	10	17%	0,26	23,74	6,17
Sicilia	28,1	26,2	10	10%	0,15	54,80	8,22
Sardegna	28,3	21,4	10	38%	0,44	28,95	12,74

Ministero dell'Istruzione, della Università e della Ricerca (MIUR)

Regioni – MIUR	PT	Q	$Qr = q/100 * PT$	gap_R^{2009}	$Premio_{2009}^{MIUR} = \sum gap_R^{2009} * Qr$
	Premio potenziale totale (M€)	Chiave di riparto regionale FAS	Premio appostato per Regione (M€)	Distanza % colmata	Premio 2009 MIUR (M€)
Abruzzo	-	4,73	0,97	0%	0,00
Molise	-	2,64	0,54	0%	0,00
Campania	-	22,72	4,64	13%	0,60
Puglia	-	18,11	3,70	21%	0,78
Basilicata	-	4,98	1,02	56%	0,57
Calabria	-	10,34	2,11	17%	0,36
Sicilia	-	23,87	4,87	10%	0,49
Sardegna	-	12,61	2,57	38%	0,98
MIUR	20,42	-	-	-	3,78

S.04 - Diffusione dei servizi per l'infanzia

Regioni	A	B	C	$gap_{09} = \frac{B-A}{C-A}$	α	PT	$P_{2009} = \alpha * PT$
	Valore base (2004)	Valore alla verifica intermedia (2008)	Target 2013	Distanza % colmata	Coefficiente di premio	Premio potenziale totale (M€)	Premio 2009 (M€)
Abruzzo	23,6	58,7	35,0	100%	0,50	8,87	4,44
Molise	2,2	11,8	35,0	29%	0,40	4,95	1,98
Campania	30,5	55,5	35,0	100%	0,50	42,60	21,30
Puglia	24,0	46,9	35,0	100%	0,50	33,95	16,98
Basilicata	16,8	25,2	35,0	46%	0,48	9,34	4,48
Calabria	6,6	17,8	35,0	39%	0,45	19,39	8,73
Sicilia	33,1	36,9	35,0	100%	0,50	44,76	22,38
Sardegna	14,9	24,1	35,0	46%	0,48	23,64	11,35

S.05 - Presa in carico "ponderata" degli utenti dei servizi per l'infanzia

Regioni	A	B	C	$gap_{09} = \frac{B-A}{C-A}$	α	PT	$P_{2009} = \alpha * PT$
	Valore base (2004)	Valore alla verifica intermedia (2008)	Target 2013	Distanza % colmata	Coefficiente di premio	Premio potenziale totale (M€)	Premio 2009 (M€)
Abruzzo	6,7	9,8	12,0	58%	0,50	8,87	4,44
Molise	3,2	4,8	12,0	18%	0,27	4,95	1,34
Campania	1,5	2,4	12,0	9%	0,14	42,60	5,96
Puglia	4,8	4,9	12,0	1%	0,02	33,95	0,68
Basilicata	5,1	6,8	12,0	25%	0,38	9,34	3,55
Calabria	2,0	2,6	12,0	6%	0,09	19,39	1,75
Sicilia	6,0	6,0	12,0	0%	0,00	44,76	0,00
Sardegna	10,0	9,3	12,0	0%	0,00	23,64	0,00

S.06 - Presa in carico degli anziani per il servizio di ADI

Regioni	A	B	C	$gap_{2009} = \frac{B-A}{C-A}$	α	PT	$P_{2009} = \alpha * PT$
	Valore base (2005)	Valore alla verifica intermedia (2008)	Target 2013	Distanza % colmata	Coefficiente di premio	Premio potenziale totale (M€)	Premio 2009 (M€)
Abruzzo	1,8	4,2	3,5	100%	0,50	17,74	8,87
Molise	6,1	3,4	3,5	0%	0,00	9,89	0,00
Campania	1,4	1,8	3,5	19%	0,29	85,20	24,71
Puglia	2,0	1,8	3,5	0%	0,00	67,90	0,00
Basilicata	3,9	4,0	3,5	100%	0,50	18,68	9,34
Calabria	1,6	2,6	3,5	53%	0,50	38,78	19,39
Sicilia	0,8	0,9	3,5	4%	0,06	89,52	5,37
Sardegna	1,1	2,1	3,5	42%	0,46	47,29	21,75

Nota:

Nei casi evidenziati, Regioni con valori di base già superiori al *target* 2013, per il calcolo del premio si è applicata la **regola 7**, come riportata nel precedente paragrafo. In particolare, per il Molise, con valore al 2008 inferiore al *target*, non si attribuisce premio intermedio (**regola 7c**); per la Basilicata, con valore al 2008 superiore al valore di base (e quindi al *target*), si applica il massimo premio attribuibile alla scadenza intermedia (**regola 7a**).

S.07 - Rifiuti urbani smaltiti in discarica

Regioni	A	B	C	$gap_{09} = \frac{A-B}{A-C}$	α	PT	$P_{2009} = \alpha * PT$
	Valore base (2005)	Valore alla verifica intermedia (2008)	Target 2013	Distanza % colmata	Coefficiente di premio	Premio potenziale totale (M€)	Premio 2009 (M€)
Abruzzo	398,5	419,4	230,0	0%	0,00	13,30	0,00
Molise	395,1	379,2	230,0	10%	0,15	7,43	1,11
Campania	304,8	353,6	230,0	0%	0,00	63,90	0,00
Puglia	453,1	417,8	230,0	16%	0,24	50,92	12,22
Basilicata	235,2	308,7	230,0	0%	0,00	14,01	0,00
Calabria	394,7	221,6	230,0	100%	0,50	29,08	14,54
Sicilia	473,2	469,0	230,0	2%	0,03	67,14	2,01
Sardegna	389,6	264,6	230,0	78%	0,50	35,47	17,74

S.08 - Raccolta differenziata dei rifiuti urbani

Regioni	A	B	C	gap_09 = (B-A)/(C-A)	α	PT	$P_{2009} =$ $\alpha * PT$
	Valore base (2005)	Valore alla verifica intermedia (2008)	Target 2013	Distanza % colmata	Coefficiente di premio	Premio potenziale totale (M€)	Premio 2009 (M€)
Abruzzo	15,6	21,9	40,0	26%	0,38	13,30	5,05
Molise	5,2	6,5	40,0	4%	0,06	7,43	0,45
Campania	10,6	19,0	40,0	29%	0,40	63,90	25,56
Puglia	8,2	10,6	40,0	8%	0,12	50,92	6,11
Basilicata	5,5	9,1	40,0	10%	0,15	14,01	2,10
Calabria	8,6	12,7	40,0	13%	0,20	29,08	5,82
Sicilia	5,5	6,7	40,0	3%	0,05	67,14	3,36
Sardegna	9,9	34,7	40,0	82%	0,50	35,47	17,74

Nota:

Per le Regioni Basilicata e Sicilia, pur essendo disponibile una revisione del valore base dell'indicatore (2005) effettuata dal produttore dei dati (ISPRA) successivamente alla Delibera CIPE 82/2007, per il calcolo del premio alla scadenza intermedia, è stata applicata la **regola 4**, come riportata nel precedente paragrafo, considerando il valore di base originario specificato in Delibera, più favorevole per l'Amministrazione.

S.09 - Quantità di frazione umida trattata in impianti di compostaggio per la produzione di compost di qualità

Regioni	A	B	C	gap_09 = (B-A)/(C-A)	α	PT	$P_{2009} =$ $\alpha * PT$
	Valore base (2005)	Valore alla verifica intermedia (2008)	Target 2013	Distanza % colmata	Coefficiente di premio	Premio potenziale totale (M€)	Premio 2009 (M€)
Abruzzo	12,1	19,6	20,0	95%	0,50	8,87	4,44
Molise	1,1	7,5	20,0	34%	0,42	4,95	2,08
Campania	2,3	1,4	20,0	0%	0,00	42,60	0,00
Puglia	1,8	10,8	20,0	49%	0,50	33,95	16,98
Basilicata	0,1	0,0	20,0	0%	0,00	9,34	0,00
Calabria	0,8	11,9	20,0	58%	0,50	19,39	9,70
Sicilia	1,3	6,5	20,0	28%	0,39	44,76	17,46
Sardegna	4,5	28,2	20,0	100%	0,50	23,64	11,82

S.10 - Efficienza nella distribuzione dell'acqua per il consumo umano

Regioni	A	B	C	gap_09 = (B-A)/(C-A)	α	PT	$P_{2009} =$ $\alpha * PT$
	Valore base (2005)	Valore alla verifica intermedia (2008)	<i>Target</i> 2013	Distanza % colmata	Coefficiente di premio	Premio potenziale totale (M€)	Premio 2009 (M€)
Abruzzo	55,4	56,4	75,0	5%	0,08	17,74	1,42
Molise	54,9	56,1	75,0	6%	0,09	9,89	0,89
Campania	59,8	61,2	75,0	9%	0,14	85,20	11,93
Puglia	52,7	53,4	75,0	3%	0,05	67,90	3,40
Basilicata	65,2	67,1	75,0	19%	0,29	18,68	5,42
Calabria	65,5	66,9	75,0	15%	0,23	38,78	8,92
Sicilia	64,4	64,9	75,0	5%	0,08	89,52	7,16
Sardegna	53,6	54,1	75,0	2%	0,03	47,29	1,42

Nota:

Il produttore dei dati (ISTAT) ha effettuato una revisione del valore base dell'indicatore successivamente alla Delibera CIPE 82/2007. Per il calcolo del premio alla scadenza intermedia, è stata applicata la **regola 4**, come riportata nel precedente paragrafo, considerando, per tutte le Regioni evidenziate, il valore di base rivisto, più favorevole per l'Amministrazione.

S.11 - Quota di popolazione equivalente servita da depurazione

Regioni	A	B	C	gap_09 = (B-A)/(C-A)	α	PT	$P_{2009} =$ $\alpha * PT$
	Valore base (2005)	Valore alla verifica intermedia (2008)	<i>Target</i> 2013	Distanza % colmata	Coefficiente di premio	Premio potenziale totale (M€)	Premio 2009 (M€)
Abruzzo	44,3	56,8	70,0	49%	0,50	17,74	8,87
Molise	71,2	77,1	70,0	100%	0,50	9,89	4,95
Campania	75,8	88,6	70,0	100%	0,50	85,20	42,60
Puglia	58,5	60,9	70,0	21%	0,32	67,90	21,73
Basilicata	61,1	64,1	70,0	34%	0,42	18,68	7,85
Calabria	37,4	49,9	70,0	38%	0,44	38,78	17,06
Sicilia	33,1	47,3	70,0	38%	0,44	89,52	39,39
Sardegna	80,5	94,5	70,0	100%	0,50	47,29	23,65

Nota:

Per questo indicatore, a fronte del maggior dettaglio reso disponibile dal produttore dei dati (ISTAT), sono stati utilizzati per il calcolo del premio intermedio i valori dell'indicatore calcolati per gli Abitanti equivalenti effettivi totali, come stabilito dalla **regola 8a**, riportata nel precedente paragrafo. Si è anche applicata la regola relativa alla presenza di depuratori che servono due regioni (**regola 8b**) per Abruzzo e Molise.

Per il valore base dell'indicatore da utilizzare per il calcolo del premio, a fronte della revisione operata da ISTAT in occasione della rilevazione 2008, è stata applicata la **regola 4**, come riportata nel precedente paragrafo, considerando per Molise, Puglia e Basilicata il valore rivisto, più favorevole per l'Amministrazione, mentre per le altre Regioni si è considerato il valore della Delibera.